

int.2, composto di cinque stanze ed accessori.-

Il prof.Conforto, dimissionario dal servizio presso l'Istituto, ha chiesto ora di poter mantenere in vigore, alle condizioni contrattuali, il mutuo a suo tempo concessogli, offrendo in garanzia, oltre alla esistenza di iscrizione ipotecaria, il vincolo su di una polizza facoltativa "Vita intera", stipulata per un capitale di L.100.000.-

Osserva, al riguardo, che, trattandosi di rescissione volontaria del rapporto d'impiego, in base alle norme che regolano la concessione dei mutui al personale, l'Istituto dovrebbe trattenere, dalla liquidazione spettante al prof. Conforto, il residuo mutuo, che, alla fine di ottobre u.s. ascendeva a L.53.812,43, ed estinguere in tal modo l'operazione, consentendo invece il Regolamento di mantenere in vigore il mutuo, entro i limiti del 50% del valore dell'appartamento, nel caso di rescissione del rapporto d'impiego per limiti di età o per morte.-

Va però tenuto presente che il prof. Ruggero Conforto ha anticipato di soli quattordici mesi la risoluzione del suo rapporto d'impiego; che, al momento della concessione del mutuo, l'appartamento venne valutato in L.100.000, di modo che, data l'attuale situazione del mercato edilizio, si può ritenere che il residuo debito sia sufficientemente garantito, nella normale proporzione del 50%, dal valore dell'immobile, e, infine, che il valore di riduzione della polizza vita, offerta dal prof. Conforto quale garanzia accessoria, ascende attualmente, al netto di un prestito esistente sulla polizza stessa, a circa L.27.000.-

Data la eccezionalità del caso, il Direttore Generale sottopone la richiesta del prof. Conforto al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta richiesta, a condizione che il saggio dell'operazione sia portato al 6% (sei per cento).-

o o o